

1. DATI GENERALI

1.1 INDIVIDUAZIONE TERRITORIO

Il territorio comunale ha una superficie totale di ha. 260; confina Civate, Annone Brianza e Cesana Brianza.

Nella cartografia I.G.M. il Comune è identificabile sul foglio 32 quadrante II° mentre nella C.T.R. 1:10000 viene localizzato sui fogli:

B4 d4 Lecco

B4 d5 Oggiono

B4 c5 Erba

B4 c4 Asso

Al 31.12.2008 la popolazione residente era di 1647 unità di cui 43 stranieri così distribuita:

0/3 anni	47
3/6 anni	30
6/18 anni	216
18/65 anni	1096
> 65 anni	258
totale	<u>1647</u>

1.2. CENNI STORICI

La sua denominazione è messa in relazione al nome personale latino Suillius. Probabilmente in epoca imperiale romana era una fattoria o "fundus Suillius" dal nome del proprietario o colono.

In epoca medioevale fece parte del comitato di Milano, nella regione della Martesana, pieve d'Incino. Con diploma imperiale del 24 gennaio 835, insieme con la Pieve d'incino e la Valassina, fu donato da Lotario I al Monastero di S.Ambrogio di Milano, in nome del quale lo tennero i Signori d'Incino.

Federico Barbarossa, imperatore di Germania, contrario al potere arcivescovile, con diploma del 27 aprile 1162 di Pavia toglie agli abati ambrosiani Suello, Cesana, Barni, Canzo Civate, Sala al Barro, Galbiate, ... ed altre terre delle pievi milanesi e ne fa dono ad Algiso, abate del Monastero di Civate.

Il territorio è stato poi interessato dalle vicende storiche determinate dal Granducato di Milano.

Con l'avvento dell'era industriale la Brianza ed anche Suello è stata caratterizzata da due tipi di attività: quella tessile e quella metallurgica. I suoi effetti si fanno sentire sull'ambiente soprattutto con la diffusione delle colture del baco da seta che coprono gran parte del territorio di Suello.

Con l'entrata in crisi dell'industria tessile nel periodo tra le due guerre mondiali, la popolazione locale perde la principale fonte di sussistenza. Solo nel secondo dopo guerra, in coincidenza con la saturazione delle aree per l'attività industriale nella città di Lecco, si sviluppano le prime iniziative industriali ed

artigianali. Anche Suello è coinvolto in questa espansione economica favorito dalla sua dislocazione a cavallo di un'arteria di grande traffico rappresentata dalla strada provinciale SR 639 Lecco – Como prima e, successivamente, anche dalla Civate – Nibionno.

La storia recente registra, insieme con l'insediamento dei complessi industriali, un notevole sviluppo residenziale che ha ricevuto una prima normativa urbanistica con il Programma di Fabbricazione del 1972.

1.3 OROGRAFIA- AMBIENTE FISICO E URBANO Il territorio comunale di Suello è inserito, geograficamente, nella fascia occidentale delle Prealpi Lombarde con altitudini variabili tra un minimo di 223,0 circa m s.l.m. (quota lago di Annone) ed un massimo di 925,0 m s.l.m. circa (quota sul versante meridionale del Monte Cornizzolo, lungo il confine amministrativo con Cesana Brianza).

Morfologicamente il territorio comunale si può suddividere schematicamente in tre zone :

ZONA MONTUOSA: sviluppata tra i 300 e i 920 m. di quota ricomprendente l'intero settore basale del versante meridionale del Monte Cornizzolo (quota della vetta 1.240,1 m s.l.m.) con esposizione complessiva a Sud; è caratterizzata da versanti acclivi incisi da impluvi più o meno accentuati (orientati NNW-SSE), a carattere torrentizio e che, da ovest ad est, sono rappresentati dalle principali Valle Ceppelline, Val Varea e dalla Valle di Borima oltre ad impluvi minori. La zona è caratterizzata da substrato roccioso da affiorante a sub-affiorante con modeste coperture detritiche o moreniche che hanno i loro spessori maggiori in corrispondenza di selle morfologiche o pianori.

ZONA COLLINARE : costituita dalla fascia di territorio sviluppata alla base della zona montuosa compresa tra le quote di circa 250 e di 300 m s.l.m.; l'area è caratterizzata da pendenze modeste e in essa ricade gran parte dell'area urbanizzata del Comune di Suello. La zona è caratterizzata dalla presenza di depositi eluviali e di conoide alluvionali delle Valli Ceppelline e Val Varea che mascherano l'ossatura rocciosa del versante con spessori sempre maggiori allontanandosi dai rilievi montuosi. Il substrato affiora solamente lungo gli incisi vallivi e gli sbancamenti artificiali dei tracciati stradali.

ZONA PENEPIANA E LACUALE : comprendente la fascia costiera lacuale del lago di Annone, con terreni sub-pianeggianti che si estendono intorno al tracciato della SS36 fino al raccordo con la quota di 250 m della Zona collinare. La zona si caratterizza per la presenza di estese coperture terrigene di origine glaciale e lacustre con sporadici affioramenti di substrato roccioso, in particolare nel settore centro-orientale lungo il tracciato della superstrada

2. SERVIZI GENERALI DI CARATTERE PRIMARIO

Si riassumono in sintesi le caratteristiche di questi servizi, per poter valutare e verificare la correlazione con le scelte del P.G.T.

2.1 ACQUEDOTTO

L'abitato è alimentato da un pozzo posto nel Comune di Pusiano e dall'acquedotto della Brianza.

L'acquedotto della Brianza ha una capacità compensativa propria e fonti di approvvigionamento idrico costantemente controllate sia per garantire il fabbisogno dei Comuni serviti che per assicurare caratteristiche di potabilità dell'acqua erogata.

Le principali fonti di approvvigionamento sono derivate dal lago di Lecco con impianto di captazione e potabilizzazione in Valmadrera.

Il Comune è socio della Idrolario (ente proprietario e gestore dell'acquedotto della Brianza).

La rete dell'acquedotto comunale è collegata alla dorsale dell'acquedotto consortile lungo la via Provinciale nei pressi del sottopassaggio esistente.

L'acqua del Pozzo situato sul lungo lago di Pusiano, viene rilanciata al serbatoio posto nel Comune di Cesana Brianza e da qui, attraverso una tubazione diretta giunge al serbatoio di Suello.

Sono inoltre presenti un'allacciamento alla rete di Cesana Brianza posto nei pressi dell'incrocio fra la via San Fermo e la via Manzoni ed un'allacciamento alla rete del comune di Civate lungo la strada che conduce a Boroncello nei pressi della valle Varrea.

Con l'istituzione dell'ATO il Comune condivide i processi di trasformazione in atto per razionalizzare e coordinare al livello provinciale gli interventi di riorganizzazione, potenziamento e manutenzione degli impianti di approvvigionamento e delle reti di acquedotto e del ciclo unico delle acque in generale.

La rete di distribuzione è da ritenersi sufficientemente estesa e capillare nella parte di territorio comunale già interessato da insediamenti sia con carattere intensivo che estensivo e sparso.

2.2. FOGNATURA

Il Comune di Suello aveva aderito al Consorzio Rio Torto per la raccolta delle acque reflue.

Furono così realizzati i collettori fognari per raccogliere le acque di fognatura dei Comuni membri del Consorzio.

I collettori principali che interessano Suello provengono da Bosisio Parini e da Cesana Brianza. Il collettore che proviene da Cesana Brianza è posto lungo la via Provinciale, mentre quello che arriva da Bosisio corre lungo via San Miro, prosegue poi nei prati a lato della via Donatori di Sangue, arriva in via

Boschetto ed in via Provinciale ed in via Grigne si collega al collettore che proviene da Cesana Brianza e successivamente proseguono in territorio comunale di Civate.

Il Consorzio per la collettazione e depurazione delle acque fognarie è poi confluito nella Lario Reti e nella Idrolario.

Tutto il territorio comunale urbanizzato è servito da pubblica fognatura.

2.3 ILLUMINAZIONE

Le strade attualmente esistenti sono dotate di punti luce per la pubblica illuminazione così da garantire generalmente una sufficiente visibilità e sicurezza.

Nelle aree di espansione è stato assicurato l'ampliamento della rete con gli operatori dei vari P.L..

La rete è estesa a tutti gli ambiti urbanizzati ed abitati.

2.4. TELEFONO

La rete telefonica è estesa a tutte le aree interessate da insediamenti residenziali e produttivi.

Il servizio strutturale di rete è gestito da Telecom che si occupa anche di adeguamento e manutenzione della rete.

La zona è anche servita e attrezzata da telefonia mobile.

3. SERVIZI GENERALI DI CARATTERE SECONDARIO

3.1. EDILIZIA SCOLASTICA

Nel territorio comunale sono localizzate le seguenti strutture scolastiche:

- scuola dell'infanzia parrocchiale situata in via San Fermo
- scuola elementare in via Turati

Per la scuola media il Comune fruisce del plesso scolastico di Pusiano ed organizza un sistema di trasporto per gli alunni.

Nel periodo esaminato, gli alunni che frequentano le diverse strutture scolastiche sono così ripartiti:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Bambini di Suello iscritti anno 2009/2010 37 di cui 3 stranieri

Bambini non residenti iscritti anno 2009/2010 19

Totale 56 56

SCUOLA ELEMENTARE DI VIA TURATI

Bambini di Suello iscritti anno 68 di cui 1 straniero

2009/2010		ed 1 disabile	
Bambini non residenti iscritti anno 2009/2010	14		
Totale	<u>82</u>		82
Bambini di Suello iscritti in altre scuole elementari	10	di cui 1 disabile	10
SCUOLE MEDIE			
Ragazzi di Suello iscritti alla scuola di Pusiano	38	di cui 1 straniero	
Ragazzi di Suello iscritti in altri istituti	11		
Totale	<u>49</u>		49
		Totale alunni	<u>197</u>

A questi devono essere aggiunti n. 23 bambini iscritti al punto gioco posto in via Maggiore.

La scuola elementare è di facile accesso ed è localizzata in zona centrale rispetto all'abitato. Nell'edificio esistente sono recuperabili ulteriori spazi per l'attività didattica. E' pertinenziale alla struttura un'area attrezzata a verde.

Il plesso scolastico rientra nella direzione didattica di Pusiano.

SCUOLE SUPERIORI

La struttura scolastica più vicina è l'I.T.S. "Bachelet" di Oggiono /ragioneria, liceo linguistico, geometri).

Per gli indirizzi non presenti nella scuola di Oggiono si fruirà delle scuole di Lecco (istituti tecnici, licei e professionali vari).

Le scuole superiori si raggiungono con un servizio di autobus.

Non esistono né si prevedono nel Comune di Suello scuole medie superiori.

3.2. MUNICIPIO

Il palazzo municipale è stato recentemente riadattato. Nell'edificio sono stati organizzati gli uffici comunali e la sala consiliare.

Il fabbricato è limitrofo al vecchio nucleo è facilmente raggiungibile ed è servito da vari parcheggi circostanti.

4. SERVIZI VARI

4.1. RACCOLTA RIFIUTI URBANI

Il Comune è socio di SILEA che svolge attività di smaltimento rifiuti con forno inceneritore situato in Valmadrera; la società organizza il servizio per lo smaltimento dei rifiuti urbani e produce energia con l'incenerimento degli stessi.

Col coordinamento di SILEA, società a capitale pubblico i cui soci sostanzialmente sono i comuni della provincia di Lecco, il servizio di raccolta è differenziato; dalle abitazioni si raccolgono i rifiuti così definiti:

- nero (rifiuti domestici vari)
- umido (vegetali e simili)
- secco (carta-plastica e simili)

L'umido viene conferito nell'impianto di compostaggio localizzato in Annone B.za e gestito da società derivata da SILEA.

Il Comune si è anche dotato di una piattaforma ove si possono raccogliere separatamente:

- rottami
- carta
- vegetali da giardino (erba, rami di potatura, ecc.)
- rifiuti ingombranti.

Con il coordinamento di SILEA i rifiuti raccolti vengono smaltiti in conformità alle norme in vigore; il servizio è anche esteso ai rifiuti urbani pericolosi (pile e simili, elettrodomestici).

Sono presenti in vari punti del territorio comunale varie campane per la raccolta del vetro.

Con la lungimiranza degli Amministratori del territorio provinciale, che hanno costituito SILEA, il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti funziona e non crea problematiche ambientali.

4.2. STRUTTURE COMMERCIALI E DI SERVIZIO

La struttura commerciale di Suello è di limitata consistenza ed è principalmente localizzata nel vecchio nucleo.

All'esterno sono presenti poche attività commerciale. Fra queste si segnala la presenza di due attività di rivendita mobili.

In Cesana Brianza è localizzata una media struttura per generi alimentari e beni di prima necessità.

Il centro di Oggiono costituisce un polo di attrazione per i comuni del Comprensorio oggionese; qui sono situati anche numerose strutture e attività commerciali e di servizio che possono integrare quelle mancanti nei singoli centri urbani della zona.

Ad Oggiono si trova anche un mercato settimanale frequentato dagli abitanti del Comprensorio oggionese.

4.3. TRASPORTI E VIABILITA'

Il territorio comunale è percorso a sud-est dalla SS36 che collega Milano con Lecco e la Valtellina. L'abitato è tagliato in due dalla strada provinciale SR639 Lecco – Como. Lungo tale arteria l'Amministrazione Provinciale ha in programma un progetto che rivede completamente gli innesti sulla viabilità ordinaria e regola la viabilità pedonale. Altro tracciato importante che separa i comuni di Suello e Cesana Brianza è costituito dalla strada provinciale

SP49 che conduce ad Oggiono. Tale percorso è stato recentemente oggetto di interventi di allargamento e modifica sedime da parte della Provincia di Lecco. Nel territorio comunale esistono percorsi pedonali significativi che saranno descritti e valutati negli elementi del paesaggio.

Per i trasporti pubblici sono di rilievo:

- linea ferroviaria Lecco-Oggiono-Molteno-Monza e linea ferroviaria Lecco-Oggiono-Molteno- Como. Le stazioni ferroviarie sono situate a Molteno ed a Oggiono; la stazione di Molteno è anche dotata di scalo ferroviario per il trasporto delle merci.
- linea ferroviaria Lecco-Milano con stazione ubicata a Lecco
- linea ferrovie Nord con stazione a Erba
- Linea bus che unisce Lecco con Como

Con lo sviluppo dell'industria in ambiti locali si è limitato il pendolarismo per motivi di lavoro; il miglioramento delle condizioni economiche delle persone ha favorito l'uso del mezzo privato per spostamenti personali; l'uso per spostamenti personali con la linea ferroviaria si limita principalmente a studenti ed al residuo pendolarismo di lavoro.

5. SITUAZIONE GEOLOGICA

Il Comune è dotato di studio geologico del dr. De Maron redatto nel ottobre 2007 secondo la D.G.R. n. 8/1566 del 22/12/2005.

All'interno dello studio è stata valutata la qualità degli ammassi rocciosi affioranti alla base del versante e costituiti dalle Unità delle Marne di Bruntino e dal Sass de la Luna; inoltre è stato possibile valutare anche la qualità dell'ammasso roccioso in località del Sasso della Bicicola.

A tal punto sono state individuate delle zone soggette a distacco puntuale o in massa di blocchi rocciosi che posso interessare contemporaneamente interi fronti rocciosi con volumetrie che superano i 1.000 m³.

Tali aree, individuate all'interno dello studio geologico, interessano le seguenti zone:

- Il Sasso della Bicicola ed area sottostante
- Pareti rocciose sub-verticali presenti lungo il versante : le falde detritiche attive (volume pezzatura media circa 0,2÷0,3 dm³) indicano una continua alimentazione del fenomeno da parte delle pareti soprastanti, in particolare in corrispondenza dei fronti rocciosi alti localmente anche 20÷30 m impostati in prevalenza nella Maiolica che caratterizzano il settore di versante compreso tra l'area della cava di Cesana Brianza e l'area della ex-cava di Borima, in territorio di Civate.
- Le forre lungo le valli Ceppelline e Varea : alla base del versante le valli si approfondiscono fino a dar luogo a vere e proprie forre le cui sponde

rocciose, sub-verticali ed impostate prevalentemente nel Sass della Luna e nella Marna di Bruntino, sono sorgenti di crolli;

- Le altre aree rocciose affioranti con pendenze superiori ai 35 gradi.

6. RETICOLO IDRICO MINORE

Il territorio comunale di Suello è attraversato dai seguenti corsi d'acqua naturali

- Torrenti della Valle Ceppelline, della Valle Varea e della Valle di Borima
- Roggia della Calchirola
- Fiume detto il Pascone

mentre il settore orientale è delimitato dal bacino lacustre del Lago di Annone.

Il Comune è dotato di studio del reticolo idrico minore redatto dal dr. De Maron. All'interno di esso sono state evidenziate alcune criticità:

ALVEO IN SOVRALLUVIONAMENTO : sono quei tratti di alveo fluviale o torrentizio che presentano un innalzamento della quota dell'alveo in seguito alla deposizione di materiale terrigeno alluvionale.

Può avvenire in corrispondenza di punti critici dal punto di vista idraulico (sezioni ristrette, curve, ecc.) o nei tratti in cui si registra una brusca diminuzione della pendenza dell'alveo (zone di deposizione) ad esempio lungo i conoidi alluvionali di fondovalle; lo stesso fenomeno si può localizzare anche a monte di opere idrauliche come briglie e soglie.

Sul territorio si segnalano modesti fenomeni di sovralluvionamento in corrispondenza dello sbocco sul fondovalle della Valle Varea e della Valle di Borima a monte dei rispettivi guadi; inoltre alcuni locali fenomeni di deposizione si registrano lungo le anse dei tracciati meandriformi delle aste fluviali di fondovalle.

ALVEO CON TENDENZA ALL'APPROFONDIMENTO : sono quei tratti di corso d'acqua in cui l'azione delle portate solido-liquide determina un progressivo approfondimento dell'alveo; riguarda alcuni tratti degli impluvi a regime torrentizio impostati nei depositi superficiali sui versanti e il tratto finale del Torrente Pescone a monte del tracciato della SS36.

AREA ALLAGATA PER SUPERAMENTO DI ARGINE : sul territorio comunale si possono generare questi fenomeni in corrispondenza di sezioni idrauliche critiche dei principali corsi d'acqua principali; in particolare lo studio idraulico redatto dall'Ing. M.Invernizzi (2003), a cui si rimanda per maggiori dettagli, ha messo in evidenza le seguenti criticità:

Valle delle Ceppelline

- nel tratto urbano, compreso tra la biforcazione di Via Maggiore e l'attraversamento della SP639 Lecco-Como, sono presenti sezioni idrauliche insufficienti allo smaltimento di eventuali portate con tempi di ritorno di 100 anni.
- nel tratto a monte del tombotto di attraversamento del tracciato della superstrada SS36; l'insufficiente sezione idraulica del manufatto, potrebbe creare, in concomitanza di portate con tempi di ritorno di 100 anni, una situazione di criticità con possibile allagamento dell'area a monte del rilevato stradale;

Roggia della Calchirola

I rilievi sul terreno hanno permesso di identificare un possibile tratto critico a sud di Via San Miro dove, il corso d'acqua (largo in questo tratto circa 1,0 m) scorre inizialmente parallelo in fregio alla sede stradale e successivamente, sottopassando la stessa, prosegue verso est approfondendosi progressivamente nelle aree agricole che caratterizzano l'area. L'alveo si presenta poco inciso (in particolare il lato verso la strada è profondo circa 40 cm max) e con una pendenza longitudinale blanda; inoltre sono presenti un'opera di attraversamento pedonale (diam. 50 cm) ed il tombotto di attraversamento della sede stradale (diam. 80 cm),

In caso di apporti idrici ingenti, in seguito a piogge intense, è facile che si instauri una vera e propria situazione di rigurgito delle portate a monte del suddetto tombotto con conseguente fuoriuscita delle acque per sormonto della sponda lungo la strada.

ZONE CON POSSIBILI FENOMENI DI RISTAGNO DELLE ACQUE : sono quelle situazioni locali in cui, per mancanza di un reticolo idrografico per lo smaltimento delle acque superficiali o per intercettazione del piano campagna da parte della superficie piezometrica della falda più superficiale, si possono generare fenomeni di ristagno periodici o permanenti con saturazione dei terreni; sul territorio comunale si riscontrano le seguenti situazioni:

- un fosso di scolo di drenaggio dell'area compresa tra la Strada per la Fornace ad Ovest e la stessa SP639 a Nord termina in fregio alla SP639 in un'area prativa sub-pianeggiante determinando una situazione di saturazione permanente dei terreni. Le acque in oggetto con buona probabilità in passato sottopassavano con direzione Sud-Nord la stessa SP639 (è presente attualmente un tombotto ormai interrato) e si ricollegavano a in concomitanza di piogge intense e prolungate tali da indurre un innalzamento della superficie piezometrica della falda più superficiale fino al piano campagna, si possono registrare fenomeni di emergenze idriche localizzate con conseguente saturazione dei terreni e possibile interessamento dei piani interrati degli edifici. L'area più vulnerabile risulta quella di fondovalle a valle del tracciato

della strada SP639 Lecco-Como.

AREA PERIODICAMENTE ALLAGATA : sono le aree pianeggianti prospicienti la costa occidentale del Lago di Annone occupate da canneti ed aree prative che vengono allagate in seguito alle oscillazioni del bacino lacustre.

Presso il Settore Viabilità e Protezione Civile della Provincia di Lecco è stata acquisita la quota massima raggiungibile dal lago e pari a 224,20 m slm, corrispondente al limite superiore della paratia posta allo sbocco del bacino lacustre in Comune di Civate e gestita dalla stessa Amm.ne Provinciale.

AREA INTERESSATA DA RUSCELLAMENTO DIFFUSO : sono quei settori di territorio che, per l'assenza di un vero e proprio reticolo idrografico, possono essere sede di ruscellamento diffuso in concomitanza di piogge intense e/o prolungate con fenomeni di erosione dei depositi. Sul territorio sono stati individuati i settori basali del versante compreso tra il confine amministrativo con il Comune di Cesana Brianza e la Valle Varea caratterizzati da depositi eluvio-colluviali.

7. VALUTAZIONI SULL'IMPATTO ACUSTICO

Il Comune non è dotato di studio della zonizzazione acustica del territorio. Con la redazione del PGT verrà redatto tale studio.

8. INDICAZIONI PER P.T.P.R. E DEL P.T.C.P. O DI PROVVEDIMENTI DI LIVELLO SUPERIORE CHE RIGUARDANO IL TERRITORIO COMUNALE

Il P.T.P.R. adottato con delibera di Consiglio Regionale n. 874 del 30/07/2009, include il territorio di Suello nel sistema pedemontano.

Geograficamente il sistema territoriale si riconosce in quella porzione a nord della regione che si estende dal lago Maggiore al lago di Garda comprendendo le aree del Varesotto, del Lario Comasco, del Lecchese, delle valli bergamasche e bresciane, della zona del Sebino e della Franciacorta, con tutti i principali sbocchi vallivi.

- Gli obiettivi principali del sistema territoriale pedemontano che interessano Suello possono essere così riassunti:
- Tutelare i caratteri naturali diffusi attraverso la creazione di un sistema di aree verdi collegate tra loro (reti ecologiche)
- Tutelare i caratteri naturali diffusi costituiti dai biotopi lungo i corsi d'acqua e le rive dei laghi, dalle macchie boscate che si alternano ai prati in quota e alle colture del paesaggio agrario nella zona collinare

- Tutelare sicurezza e salute dei cittadini attraverso la riduzione dell'inquinamento ambientale e la preservazione delle risorse
- Evitare l'eccessiva pressione antropica sull'ambiente e sul paesaggio che potrebbe condurre alla distruzione di alcune risorse di importanza vitale (suolo, acqua, ecc.), oltre che alla perdita delle potenzialità di attrazione turistica di alcune aree di pregio.
- Promuovere la riqualificazione del territorio attraverso la realizzazione di nuove infrastrutture per la mobilità pubblica e privata
- Tutela e ricognizione dei percorsi e dei belvedere panoramici come luoghi di fruizione ampia del paesaggio anche attraverso il recupero dei sentieri escursionistici
- Promuovere interventi di recupero delle aree degradate a seguito di una intensa attività estrattiva
- Limitare l'ulteriore espansione urbana
- Favorire interventi di riqualificazione e riuso del patrimonio edilizio
- Conservare i varchi liberi, destinando prioritariamente le aree alla realizzazione della Rete Verde Regionale, anche mediante la proposta di nuovi Parchi Locali di Interesse Sovracomunale
- Evitare la dispersione urbana, mantenendo forme urbane compatte
- Mantenere la riconoscibilità dei centri urbani evitando le saldature lungo le infrastrutture
- Coordinare a livello sovracomunale nell'individuazione di nuove aree produttive e di terziario/commerciale
- Evitare la riduzione del suolo agricolo

Normativamente il territorio di Suello ricade all'interno dell'art. 17 delle NTA (Tutela paesaggistica degli ambiti di elevata naturalità)

Nel dicembre 2006 è stato sottoscritto il "Protocollo di intesa tra la Provincia di Lecco e i comuni di Annone Brianza, Bosisio Parini, Cesana Brianza, Colle Brianza, Dolzago, Garbagnate Monastero, Molteno, Oggiono, Sirone, Suello per l'attuazione del polo produttivo sovracomunale del circondario oggionese. L'accordo avrebbe dovuto individuare le linee di assetto territoriale ed urbanistico della nuova area produttiva "Mais", definire ed attuare specifici indirizzi che consentano ad essa di raggiungere livelli prestazionali di qualità e definire schemi di compensazione e perequazione, a sostegno delle politiche di concentrazione delle previsioni produttive nel polo sovracomunale.

In data 4 febbraio 2009 è stato sottoscritto il "Documento di intesa per l'attivazione dell'Agenda strategica di coordinamento locale per il polo produttivo del circondario oggionese fra la Provincia di Lecco e i Comuni di Bosisio Parini, Dolzago, Molteno, Oggiono e Suello".

In particolare il Rapporto Ambientale della VAS ha raccomandato di inserire nell'accordo l'indicazione che le future politiche urbanistiche locali favoriscano la rilocalizzazione in questa area delle aziende che necessitano di ampliamenti o trasferimenti dovuti a incompatibilità.

Il Comune di Suello è interessato dal Parco Locale d'Interesse Sovracomunale San Pietro Al Monte San Tomaso. Il PLIS riveste un'importanza strategica nella politica di tutela e riqualificazione del territorio, rappresentando uno degli elementi di connessione e integrazione tra il sistema del verde urbano e quello delle aree protette di interesse regionale. In questo modo il PLIS permette la tutela di vaste aree a vocazione agricola e boscata, il recupero di aree degradate urbane, la conservazione della biodiversità, la creazione di corridoi ecologici e la valorizzazione del paesaggio tradizionale. In particolare sul versante di Suello si segnalano la presenza di bosco ceduo composto da roverella.

Il Comune ricade anche all'interno dell'obiettivo di Riqualificazione delle sponde del lago individuato all'interno della scheda 7 del quadro strategico del PTCP.

Le motivazioni del progetto sono quelle di mantenere e valorizzare l'ambiente lacuale e fluviale sotto gli aspetti paesaggistici, naturalistici, trasportistici, turistici e culturali. Tale progetto trova sinergie e complementarità con il progetto di rinaturalizzazione del Lago di Annone e la creazione di percorsi ciclopedonali attorno al lago.

Il territorio comunale è interessato anche dal progetto di miglioramento della viabilità dovuto alla modifica della Connessione Lecco - Como (S.R. 639) con la S.S. 36 in quanto attualmente non sono presenti spazi di manovra idonei in rapporto ai volumi di traffico rilevati.

All'interno della scheda 20 del quadro strategico del PTCP il territorio suellese è interessato dal passaggio dei Percorsi Ciclopedonali denominato *Dorsale Ciclabile Insubrica* che prevede la realizzazione di una pista ciclabile di connessione tra le Province di Lecco, Como, Varese e il Canton Ticino e dalla realizzazione di una pista ciclabile attorno al Lago di Annone. Tale ultima opera, è stata oggetto di Accordo di Programma deliberato nella seduta del 10.05.2001 dalla Giunta Provinciale.

Paesisticamente, all'interno del PTCP, Suello ricade nelle seguenti zone:

- rilievi e versanti aperti sulla pianura (ambito C6)
- la collina e i laghi morenici (ambito E1)

I beni storico culturali da valorizzare sono invece i seguenti:

- Chiesa Parrocchiale di S.Biagio
- Cascina di Borima
- Vecchia Chiesa Parrocchiale
- Curt di Bianc

Il Comune rientra nell'ecomuseo del Distretto dei Monti e dei laghi Briantei.

La finalità dell'ecomuseo è la riscoperta dei propri territori e la gestione del patrimonio delle memorie e identità locale in una valorizzazione complessiva ed unitaria.

Obiettivo dell'ecomuseo è il senso di appartenenza ad un territorio con elementi di storia e tradizioni comuni in un quadro di insieme che unisca gli elementi di testimonianza, di interesse culturale, artistico, ambientale, sociale delle varie realtà.

9. VALUTAZIONE DEL SISTEMA PAESAGGISTICO

Il territorio è coperto da boschi nelle zone più elevate e lungo i corsi d'acqua. Anche se di modesta consistenza essi conferiscono al paesaggio un aspetto caratteristico che si ritiene opportuno salvaguardare.

Nel Comune, in consorzio con Cesana Brianza esiste un cimitero con le relative fasce di rispetto evidenziate nelle tavole.

- Il territorio comunale è attraversato verso monte da un elettrodotto
In base al d.lgs 490/99 sono sottoposti a tutela tutti i beni di proprietà di enti pubblici territoriali (comuni, province...) che indicativamente così si riassumono:

proprietà comunale:

- sede municipale
- lavatoio di via Maggiore

parrocchia o ente ecclesiastici:

- ❖ chiesa parrocchiale
- ❖ vecchia Chiesa Parrocchiale

I boschi sul versante del Monte Cornizzolo, i filari di alberi lungo i corsi d'acqua o scoli, il paesaggio incontaminato a lago, costituiscono degli elementi rilevanti per il paesaggio da tutelare.

Caratterizzano il paesaggio anche i corsi d'acqua già censiti come segue:

- ❖ reticolo idrico principale:
lago di Annone
- ❖ reticolo idrico minore:
Valle Varrea
Valle Ceppellina
Torrente Pescone

Sono elementi di fruizione dei valori naturalistici ed ecologici alcuni percorsi di campagna e tratturi che si sviluppano sul Monte Cornizzolo in un ambiente ancora integro e con spazi ricoperti da boschi.

10. SISTEMA URBANO

11.1 RESIDENZA

Il consolidato urbano per residenza è così organizzato

Vecchi nuclei	mq.	42.400
Zone di completamento	mq.	22.640
Zone di espansione	mq.	251.300
	mq.	316.300

Per residenza viene utilizzato la quota di $316.300/2.600.000= 0.12$ pari al 12% del territorio comunale

La dotazione di aree occupate per abitante è di $316.300/1647= 192$ mq/ab.

Sono incluse nel consolidato urbano anche le aree libere sparse tra gli insediamenti e i gradini/parchi.

11.2 AMBITI PRODUTTIVI

Sul territorio le attività produttive sono distribuite in due poli abbastanza omogenei: uno sito lungo via Provinciale via Per Annone, l'altro lungo via Provinciale prima dell'ingresso dell'abitato di Suello in frazione Borima.

La consistenza delle aree ad uso produttivo viene così riassunta:

via Provinciale – fraz. Borima – via Don Mario Casati	mq.	35.800
via Provinciale – via Per Annone – via Volta	mq.	97.110
	mq.	132.910

La dotazione di aree produttive per abitante è: $132.910/1.647= 80.7$ mq/ab.

Il sistema produttivo è costituito da una rete di attività diverse per:

- servizi generali e costruzioni
- lavorazioni e stampaggio di materiale plastico
- industrie metallurgiche e metalmeccaniche
- progettazione e realizzazione macchine utensili e presse

12- SISTEMA AGRICOLO

Le aree agricole sono principalmente localizzate nella piana posta alle pendici del Monte Cornizzolo che degradano a lago.

La principale quota di area agricola ricade all'interno dell'area soggetta a vincolo paesaggistico delle bellezze d'insieme. Parte dell'area verso il lago e tutta la zona a monte è interessata da boschi e da aree di particolare pregio.

13. PRINCIPALI OBIETTIVI DI RIFERIMENTO, PER LA POLITICA TERRITORIALE DEL COMUNE

La conformazione del territorio, la situazione ambientale descritta nel quadro conoscitivo, la struttura viabilistica fanno ritenere che lo sviluppo dell'abitato sarà contenuto e commisurato ai fabbisogni locali.

E' obiettivo principale del P.G.T.:

- tutelare il valore ambientale del territorio con particolare riferimento al Monte Cornizzolo ed agli ambiti agricoli contigui al lago e lungo le aste dei torrenti;
- riqualificare ed accrescere le qualità di vivibilità dell'abitato;
- rendere possibile l'adeguamento delle attività produttive situate in ambiti compatibili;
- migliorare la qualità dei servizi;
- integrare la mobilità nonché i percorsi ciclabili e pedonali che consentono di meglio fruire del valore ambientale ed ecologico del luogo;
- mantenere e potenziare alcuni servizi con strutture a livello sovracomunale (scuola media, scuole superiori, servizi alla persona, assistenza e case per anziani, strutture sportive)

Non si riscontrano in Suello i presupposti per lo sviluppo di una propria rete di servizi fatto salvo le strutture di vicinato già presenti che si intendono salvaguardare.

Nella riqualificazione dell'abitato si propone: studio dettagliato per i vecchi nuclei con modalità di intervento che conservino valori e caratteristiche ambientali degli ambiti e ne favoriscano la riqualificazione